

188 ERCOLANI GIROLAMA PELLETRONI. Civita Castellana. (n. 21)
S. Angelo - Vetralla, 18 settembre 1751. (Originale AGCP)

Ha urgenza di fare un viaggio a Roma, ma non può partire perché il caldo è ancora eccessivo e la malaria è in agguato. Se piove e il clima si rinfresca allora si recherà a Civita Castellana il 1° ottobre a far visita a lei e alla sua famiglia. In quell'occasione le dedicherà il tempo necessario per un lungo colloquio spirituale. La ringrazia di avergli trovato un alloggio a Rignano Flaminio. Termina, augurando che il Signore Gesù la faccia santa e benedica tutta la sua famiglia.

I. C. P.

Sig.ra Girolama stimatissima,

io la ringrazio tanto in Gesù Cristo della cooperazione fatta in ritrovarci l'alloggio in Rignano.¹

Qui fanno caldi eccessivi, e se non piove un poco non so come si farà a partire. Io ho premura di fare tal viaggio; e perché a venire tutto in un giorno a Civita è troppo strapazzo, così la sera staremo a Caprarola e il giorno dopo verremo costì. Ci ristoreremo un poco, e vi sarà tre o quattr'ore di tempo per parlare, poiché basta partire da Civita verso le 19 o 20 ore.²

Godò nel Signore che stiano tutti bene, e Lei stia contenta in Dio che vedrà sempre più la grande assistenza che S. D. M. darà alla Sua Casa e Figlie ecc.³

In ordine al confessarsi, seguiti a mettere in pratica gli avvisi che le ho dati, altrimenti non avrà pace.

S'accerti pure che sempre le fo parte delle nostre orazioni, e spero che Gesù farà piovere le sue copiose benedizioni sopra di Lei e di tutta la piissima Casa.

Scrivo in fretta, e mi riservo a voce, perché se piove, saremo costì il primo d'ottobre alla mattina.⁴

Gesù la faccia santa e la benedica con tutta la divota Sua famiglia. Mi saluti il nostro Sig. Canonico;⁵ e nel Costato Ss.mo di Gesù mi dico

S. Angelo ai 18 settembre 1751

Suo Ind.mo Servo Obbl.mo
Paolo della Croce

1. Nel suo viaggio a Roma Paolo aveva bisogno di un alloggio per fare una tappa poco dopo Civita Castellana (VT) e i suoi benefattori sono riusciti a trovarglielo precisamente a Rignano Flaminio (Roma), come egli desiderava; cf. lettera precedente n. 187, nota 4.
2. In settembre le giornate sono più corte, per cui le ore 19 oppure 20 corrispondono all'incirca alle nostre ore 15-16. Per un migliore computo, cf. lettera n. 176, nota 3.
3. Sulle figlie della Sig.ra Girolama, cf. lettera n. 171, nota 2.
4. Non sembra che Paolo sia partito il 1° ottobre, bensì qualche giorno più tardi. Il 1° ottobre è presente ancora a S. Angelo, anche se nella lettera alla Sig.ra Francesca Zelli di quel giorno si dice “di partenza” (cf. lettera n. 842). Il 13 ottobre comunque risulta già arrivato a S. Sosio presso Falvaterra (FR) e di partenza per Ceccano (cf. *Casetti III*, pp. 108-109).
5. Allude al canonico della cattedrale di Civita Castellana (VT), don Filippo Ercolani, che era il cognato della Sig.ra Girolama.